

Casa sul Parco, l'ambasciatrice (green) di Fidenza Dove la rivoluzione hi-tech è al servizio della gente

“Prima che un imprenditore sono un fidentino. Vi prego di scriverlo perché è la cosa a cui tengo di più. A Fidenza devo molto in termini di intuizioni, visione, carattere. Qui sono cresciuto e qui vivo con la mia famiglia, qui è nata la nostra azienda 68 anni fa, qui ho raccolto il testimone da mio padre e con esso la certezza ferrea che la vera innovazione non è qualcosa di astratto che si sviluppa in vitro nel laboratorio di una grande metropoli sconosciuta. L'innovazione è una spinta costante e possibile solo se si fondono il meglio di una Comunità, delle sue attitudini, delle sue tradizioni umane e tecnologiche per trasformarle in un progetto al servizio della gente. Non delle élite, della gente.”

Enrico Montanari, patron della Montanari Costruzioni, è sorpreso quando gli chiediamo un'intervista per “Il Fidentino”, seduti nel suo ufficio mentre mostra con orgoglio l'ultima in ordine di tempo delle copertine prestigiose conquistate dal suo gioiello d'architettura e ingegneria. Sono venuti a Fidenza fin da Londra – la metropoli per definizione – per raccontare sull'Arc Magazine Lighting in Architecture la storia italiana di Casa Sul Parco. One step beyond anche per i canoni di Sua Maestà Elisabetta II. Intanto i suoi collaboratori lo cercano spesso, Enrico. Per una firma, un consiglio, una pratica. E tutti lo chiamano per nome. Senza servilismi o le maniere ampollose che si devono a chi ti paga lo stipendio. Un indicatore interessante dell'aria che tira in quello che sembra più un team che un normale posto di lavoro.

E qui, forse, nelle dimensioni ridotte e non diluite dai consulenti, dai controlli di gestione e dai troppi km tra un ufficio e un cantiere, sta la chiave di tutto. **Casa Sul Parco nasce a Fidenza**, 27.000 abitanti, progetto incubato fin dal 2007 – dando un calcio alla crisi che mordeva il settore edile – da un'azienda di 30 dipendenti (50 con l'indotto) e un pool di tecnici esterni che hanno preso sul serio la sfida del futuro, trovando quello che prima non era stato trovato. Una piccola-media impresa, direbbero nelle classifiche del celeberrimo Cgia di Mestre. Proprio in questa piccola città e in questa piccola azienda è nato un gioiello architettonico e ingegneristico che sta facendo il giro del mondo insieme al nome di Fidenza, di cui il progetto è diventato ambasciatore. “Non è una questione di immagine per la mia azienda o

Enrico Montanari
Patron della
Montanari Costruzioni



di business. Quello che vedo è molto più importante. Abbiamo dimostrato lavorando insieme al territorio e alle sue Istituzioni, come il Comune e la Soprintendenza, che qui e ora è possibile un modo nuovo di fare housing, che miscela i materiali della nostra tradizione e l'hi-tech azzerando i costi di gestione e i costi ambientali. Proviamo ad immaginare che rivoluzione sarebbe se in modo diffuso le case potessero cancellare vecchi sistemi energivori e inquinanti. A Fidenza, insieme, spieghiamo che si può fare, diamo una nuova declinazione a quell'I Care, quel **“mi faccio carico” di Don Milani** che già all'inizio del secolo scorso invitava la Comunità ad una presa di coscienza civile e sociale. Difendere l'ambiente, bloccare la spirale del cambiamento climatico fa parte di questo impegno”.

Un impegno che Enrico insieme al suo staff ha portato nelle scuole e segnatamente nel corso per Geometri del Paciolo. Nel momento in cui il settore edile pareva compromesso, ai ragazzi è stato lanciato un messaggio di fiducia, l'invito a non gettare la

• Il Dialogo •

sputa perché dal loro mestiere di tecnici e dalla loro passione passeranno non solo le case di nuova generazione ma una precisa vocazione per la sostenibilità ambientale.

Casa Sul Parco è stata oggetto di otto convegni da Riccione a Pescara, passando per Verona, Cremona, Milano e Parma. A Casa Sul Parco sono state dedicate 13 pubblicazioni. Casa Sul Parco è in assoluto il primo fabbricato (in opera, ovvero non in legno) condominiale in tutta la regione e il primo veramente tale in Italia ad aver ottenuto la certificazione di casa passiva da parte del più severo dei certicatori – il Passive House Institute di Bolzano – e la certificazione di casa attiva.

“In parole molto povere significa che abbiamo realizzato un'opera che non solo non spreca energia per il riscaldamento ma si rende autonoma, ricavandola da un

campo geotermico. Per questo non ha più bisogno di essere allacciata alla rete del gas – illustra Montanari –. Una forza cui si somma quella della Casa attiva e dei suoi tre zeri: zero fabbisogno di energia primaria da fonte fossile; zero emissioni di sostanze inquinanti e gas climalteranti; zero spesa energetica nella gestione del sistema impiantistico”. Detta ancora meglio: quello che è stato costruito a Fidenza e con le sue certificazioni potrebbe essere replicato all'istante in una città di quel Nord Europa, diciamo pure le avanzatissime Germania e Olanda, con tanto di complimenti a questo spaccato di Made in Italy.

All'estero se ne sono accorti, eccome. E dalla Germania, dall'Olanda, dalla Danimarca, dal Medio Oriente, dalla Francia, tecnici e grandi marchi si sono messi a scendere a Fidenza o ad invitare Fidenza e Casa Sul Parco come case history.

Nel 2016 Casa Sul Parco si impone agli Active House Award come uno dei migliori cinque progetti su scala mondiale. Nel 2018 sta partecipando alla selezione per la Biennale di Architettura di Venezia. E poi...

“Soprattutto siamo orgogliosi che Casa Sul Parco sia stata selezionata dal Saie 2018 che si terrà ad ottobre come una delle dieci esperienze più innovative di tutt'Italia in campo architettonico – spiega Montanari –. Ancora una volta sarò lieto di intervenire mettendo in premessa che prima della qualità del progetto, siamo riusciti a fare tutto questo grazie a Fidenza, ai materiali della sua tradizione edile che impieghiamo tutt'oggi insieme all'hi-tech e ad un Comune che con anni di anticipo rispetto alla nuova legge regionale ha fissato nei suoi strumenti quelli che oggi sono concetti chiave dell'urbanistica: rigenerazione e consumo di suolo a saldo zero. Un elemento questo che vale doppio per un'impresa come la nostra che non ha mai costruito su 1mq di terreno vergine ma ha sempre lavorato prima nel campo del recupero dell'esistente e oggi, sempre più, nella rigenerazione urbana”.